Le tipologie testuali

Leggere, riconoscere ed analizzare un testo letterario



Progetto didattico – a.s. 2023-2024 – Corso Accademia della Crusca
Leggere e comprendere i testi: strumenti, strategie e pratiche efficaci.

PROGETTO DIDATTICO
ANALISI DI UN TESTO NARRATIVO: riconoscere le tipologie testuali

DOCENTI	Donatella Bisconti – Giuseppina Lombardi - Ilaria Pecci - Donatella Volpini
DESTINATARI	Gli studenti devono: 1. Saper realizzare il riassunto di un testo 2. conoscere e saper usare i principali strumenti dell'analisi di un testo secondo i vari livelli (contenutistico, lessicale, sintattico)
METODOLOGIA DIDATTICA	• Lezione frontale e dialogata • Utilizzo di schemi, mappe ed esempi esplicativi • Analisi del breve testo: Antonio Tabucchi "*Post scriptum. Una balena vede gli uomini*" tratto da "*Donna di Porto Pim*", 1983
FASE 1	• Presentazione della tabella del Prof. Sabatini • Illustrazione delle diverse tipologie di testi (rigido – semirigido – elastico): esercizi guidati e non
FASE 2	• Illustrare i principali fondamenti di coesione e coerenza testuali attraverso mappe concettuali ed esempi: esercizi guidati e non
FASE 3	• Analisi del testo secondo gli ambiti scelti (Capoverso, Lessico, Sintassi) • Lettura del testo scelto: Antonio Tabucchi "*Post scriptum. Una balena vede gli uomini*" tratto da "*Donna di Porto Pim*", 1983 • Attività di laboratorio: individuare nel testo gli elementi che caratterizzano i tre ambiti scelti

FASE 4	• Lettura del testo scelto: Antonio Tabucchi "*Post scriptum. Una balena vede gli uomini*" tratto da "*Donna di Porto Pim*", 1983 • Analisi del testo in base a coerenza e coesione • Attività di laboratorio: individuare nel testo gli elementi relativi alla coerenza e alla coesione
FASE 5	• Realizzare una tabella che inserisca il testo in uno dei tre tipi proposti • Realizzare una tabella relativa alla coerenza e alla coesione
OBIETTIVI	➢ Riconoscere a quale tipologia appartiene il testo analizzato ➢ Estrapolare dal testo le caratteristiche specifiche della tipologia ➢ Individuare all'interno del testo gli elementi di coesione e coerenza ➢ Realizzare una tabella riassuntiva
TEMPI	ORE 12

TABELLA DI ANALISI TESTUALE (Sabatini 1999)

AMBITI	FENOMENI	R / E *
I **CAPOVERSO ED ENUNCIATO - PUNTEGGIAT URA**	1. Capoversi brevi e talora numerati, composti di pochi enunciati tendenti alla brevità (contenenti ciascuno una sola informazione)	**R**
	2. Capoversi di misura molto variabile, a volte molto lunghi, composti anche di molti enunciati, a loro volta anche lunghi	**E**
	3. Enunciati che corrispondono alla struttura della frase tipo (enunciati-frase)	**R**
	4. Enunciati che alcune volte, o spesso, non corrispondono alla struttura della frase tipo	**E**
	5. Segni forti di punteggiatura che non interrompono la struttura dell'enunciato-frase	**R**
	6. Segni forti di punteggiatura che creano segmenti autonomi nell'enunciato	**E**
II **LESSICO ED ELEMENTI DI ALTRI LINGUAGGI**	7. Uso di termini "tecnici", cioè già codificati con definizioni nel testo stesso, che non possono essere sostituiti con sinonimi o con parafrasi, e quindi vengono normalmente ripetuti.	**R**
	8. Lessico vario, in cui i termini tecnici possono anche essere presenti, ma vengono parafrasati (spiegati), affiancati da parole comuni, sostituiti con sinonimi (per evitare la ripetizione)	**E**
	7. Assenza di lessico figurato o comunque espressivo (come i superlativi assoluti)	**R**
	8. Presenza di lessico figurato ed espressivo	**E**
	9. Uso specifico di linguaggi numerici, simbolici e grafici (Tabelle e simili)	**R**
	10. Assenza di linguaggi numerici (o loro presenza aspecifica), simbolici e grafici	**E**
III **SINTASSI FRASALE E TESTUALE**	11. Presenza di tutti gli argomenti richiesti dalla valenza dei verbi (saturazione delle valenze) nell'enunciato-frase	**R**
	12. Assenza di alcuni argomenti richiesti dal verbo e uso con senso "assoluto" dei verbi nell'enunciato	**E**
	13. Presenza costante in ciascun enunciato dell'elemento che deve ripetersi	**R**

	14. Frequente ellissi dell'elemento ricorrente, sia se precedente (con effetto di anàfora), sia se seguente (con effetto di catàfora)	**E**
	15. Assenza di congiunzioni testuali correnti, come *E*, *Ma*, *Comunque*, *Per cui* (presente però in algebra), *Insomma* e di avverbi frasali come *Praticamente*, *Certamente*, e simili	**R**
	16. Presenza di congiunzioni testuali correnti, come *E*, *Ma* (queste due anche a inizio assoluto di testo), *Comunque*, *Per cui*, *Insomma* e di avverbi frasali di ogni tipo	**E**
	19. Assenza di enunciati interrogativi, esclamativi e in discorso diretto	**R**
	20. Presenza di enunciati interrogativi, esclamativi e in discorso diretto	**E**
	21. L'esposizione è impersonale e non contiene forme verbali riferite alla persona dell'autore e a quella del lettore (singolo o collettivo)	**R**
	22. L'autore usa anche forme verbali che richiamano la sua persona e quella del lettore (singolo o collettivo)	**E**
IV **FENOMENI RITMICI E DI SUONO**	23. Nessuna ricerca di modifica dell'ordine delle parole per ottenere effetti di ritmo o corrispondenza di suoni; nessuna ricerca onomatopeica o fonosimbolica	**R**
	24. Ricerca di modifica dell'ordine delle parole per ottenere ritmo, misura di versi e corrispondenze di parole in rima; ricerca di effetti onomatopeici e fonosimbolici	**E**
V **FATTI GRAFICI**	25. Nessuna ricerca di effetti con collocazioni grafiche particolari delle parole, creazione di spazi vuoti, o con marcatura grafica di singole parole (usi espressivi del neretto, delle maiuscole, delle sottolineature, dei colori)	**R**
	26. Ricerca di effetti con collocazioni grafiche particolari delle parole, creazione di spazi vuoti, o con marcatura grafica di singole parole (usi espressivi del neretto, delle maiuscole, delle sottolineature, dei colori)	**E**

*** R=rigidi – E=Elastici**

TIPOLOGIA TESTUALE PER VINCOLO INTERPRETATIVO (Sabatini 1990)

CLASSI FONDAMENTALI	VINCOLO INTERPRETATIVO	LIBERTÀ INTERPRETATIVA	CLASSI PER FUNZIONI	ESEMPI CONCRETI
TESTI MOLTO VINCOLANTI (RIGIDI)	**MAX**	**MIN**	**A1) TESTI SCIENTIFICI** Funzione puramente **cognitiva**, basata su asserzioni sottoposte esclusivamente al criterio di vero/falso.	*Descrizioni e definizioni scientifiche* (spec. per trattamento dati)
			A2) TESTI NORMATIVI Funzione **prescrittiva**, basata su una manifestazione di volontà coercitiva, regolata da un intero sistema di principi enunciati espressamente.	*Leggi, decreti, regolamenti*, etc.
			A3) TESTI TECNICO-OPERATIVI Funzione **strumentale-regolativa**, basata sull'adesione spontanea del destinatario alle istruzioni fornite dall'emittente.	*Istruzioni per l'uso o per eseguire operazioni* (ricette,etc.)
TESTI MEDIAMENTE VINCOLANTI (SEMIRIGIDI)	**MEDIO**	**MEDIO**	**B1) TESTI ESPOSITIVI** Funzione **esplicativa-argomentativa**, basata sull'intenzione di "spiegare a chi non sa" o di stabilire trattative o di proporre o dibattere tesi.	*Trattati, manuali di studio, enciclopedie, saggi critici, relazioni, lettere d'affari, lezioni,* etc.
			B2) TESTI INFORMATIVI Funzione **informativa**, basata sull'intenzione di mettere a disposizione informazioni.	*Opere divulgative e di informazione corrente, testi giornalistici, lettere.*
TESTI POCO VINCOLANTI (ELASTICI)	**MIN.**	**MAX**	**C1-C2) TESTI D'ARTE ("LETTERARI")** Funzione **espressiva**, basata sull'intenzione dell'emittente di esprimere un proprio "modo di sentire" e di metterlo a confronto con altri.	*Opere con finalità d'arte o con forme artistiche per altri fini*

Tabella di Sabatini “semplificata”

AMBITI	TESTO RIGIDO FENOMENI	TESTO ELASTICO
I **CAPOVERSO ED ENUNCIATO PUNTEGGIAT URA**	• Capoversi brevi e talora numerati, composti di pochi enunciati tendenti alla brevità (contenenti ciascuno una sola informazione) • Enunciati che corrispondono alla struttura della frase tipo (enunciati-frase) • Segni forti di punteggiatura che non interrompono la struttura dell’enunciato-frase	❖ Capoversi di misura molto variabile, a volte molto lunghi, composti anche di molti enunciati, a loro volta anche lunghi ❖ Enunciati che alcune volte, o spesso, non corrispondono alla struttura della frase tipo ❖ Segni forti di punteggiatura che creano segmenti autonomi nell’enunciato
II **LESSICO ED ELEMENTI DI ALTRI LINGUAGGI**	• Uso di termini “tecnici”, cioè già codificati con definizioni nel testo stesso, che non possono essere sostituiti con sinonimi o con parafrasi, e quindi vengono normalmente ripetuti • Assenza di lessico figurato o comunque espressivo (come i superlativi assoluti) • Uso specifico di linguaggi numerici, simbolici e grafici (Tabelle e simili)	❖ Lessico vario, in cui i termini tecnici possono anche essere presenti, ma vengono parafrasati (spiegati), affiancati da parole comuni, sostituiti con sinonimi (per evitare la ripetizione) ❖ Presenza di lessico figurato ed espressivo ❖ Assenza di linguaggi numerici (o loro presenza aspecifica), simbolici e grafici
III **SINTASSI FRASALE E TESTUALE**	• Presenza di tutti gli argomenti richiesti dalla valenza dei verbi (saturazione delle valenze) nell’enunciato-frase • Presenza costante in ciascun enunciato dell’elemento che deve ripetersi • Assenza di congiunzioni testuali correnti, come *E*, *Ma*, *Comunque*, *Per cui* (presente però in algebra), *Insomma* e di avverbi frasali come *Praticamente*, *Certamente*, e simili • Assenza di enunciati interrogativi, esclamativi e in discorso diretto • L’esposizione è impersonale e non contiene forme verbali riferite alla persona dell’autore e a quella del lettore (singolo o collettivo)	❖ Assenza di alcuni argomenti richiesti dal verbo e uso con senso “assoluto” dei verbi nell’enunciato ❖ Frequente ellissi dell’elemento ricorrente, sia se precedente (con effetto di anàfora), sia se seguente (con effetto di catàfora) ❖ Presenza di congiunzioni testuali correnti, come *E*, *Ma* (queste due anche a inizio assoluto di testo), *Comunque*, *Per cui*, *Insomma* e di avverbi frasali di ogni tipo ❖ Presenza di enunciati interrogativi, esclamativi e in discorso diretto ❖ L'autore usa anche forme verbali che richiamano la sua persona e quella del lettore (singolo o collettivo)

TESTO DA ANALIZZARE

Post scriptum.
Una balena vede gli uomini

Sempre così affannati, e con lunghi arti che spesso agitano. E come sono poco rotondi, senza la maestosità delle forme compiute e sufficienti, ma con una piccola testa mobile nella quale pare si concentri tutta la loro strana vita. Arrivano scivolando sul mare, ma non nuotando, quasi fossero uccelli, e danno la morte con fragilità e graziosa ferocia. Stanno a lungo in silenzio, ma poi gridano con furia improvvisa, con un groviglio di suoni che quasi non varia e ai quali manca la perfezione dei nostri suoni essenziali: richiamo, amore, pianto di lutto. E come dev'essere penoso il loro amarsi: e ispido, quasi brusco, immediato, senza una soffice coltre di grasso, favorito dalla loro natura filiforme che non prevede l'eroica difficoltà dell'unione né i magnifici e teneri sforzi per conseguirla.

Non amano l'acqua, e la temono, e non si capisce perché la frequentino. Anche loro vanno a branchi, ma non portano femmine, e si indovina che esse stanno altrove, ma sono sempre invisibili. A volte cantano, ma solo per sé, e il loro canto non è un richiamo ma una forma di struggente lamento. Si stancano presto e quando cala la sera si distendono sulle piccole isole che li conducono e forse si addormentano o guardano la luna. Scivolano via in silenzio e si capisce che sono tristi.

(**A. Tabucchi**, *Donna di Porto Pin*, Sellerio, Palermo 1983)

LA COERENZA

"La coerenza di un testo consiste nel collegamento logico di tutti i suoi contenuti e nella sua continuità semantica".

M. Piotti, *Elementi di linguistica italiana*, 2003

Due sono le condizioni necessarie affinché un testo sia coerentemente comunicativo:

1. deve esisitere una **UNITA' TEMATICA** di fondo
2. deve soddisfare le **CONDIZIONI PRAGMATICHE** relative al contesto in cui il testo è prodotto



Testo di riferimento:
L. Serianni, V. Della Valle, G. Patota, *Il bello dell'Italiano comprendere ragionare comunicare*, 2019

COERENZA TEMATICA

unitarietà di argomento

- TEMA : argomento centrale (contenuto fondamentale)
- REMA: arricchimento del tema
  - Presentazione dell'argomento e riprese successive
  - Presentazione ritardara
  - Arricchimento a catena
  - Arricchimento progressivo

COERENZA SEMANTICA

continuità di significato dei contnuti

- Parole chiave
- Campi semantici

COERENZA LOGICA

corretta relazione logica fra le frasi

→ uso di connettivi, verbi e frasi come tali

La coerenza: ESERCITARSI SUL TESTO

1. **individuare l'argomento centrale**
2. **individuare parole chiave e campi semantici**
3. **individuare connettivi, verbi e frasi come connettivi**

Post scriptum. Una balena vede gli uomini A. Tabucchi

Sempre così affannati, e con lunghi arti che spesso agitano. E come sono poco rotondi, senza la maestosità delle forme compiute e sufficienti, ma con una piccola testa mobile nella quale pare si concentri tutta la loro strana vita. Arrivano scivolando sul mare, ma non nuotando, quasi fossero uccelli, e danno la morte con fragilità e graziosa ferocia. Stanno a lungo in silenzio, ma poi tra loro gridano con furia improvvisa, con un groviglio di suoni che quasi non varia e ai quali manca la perfezione dei nostri suoni essenziali: richiamo, amore, pianto di lutto. E come dev'essere penoso il loro amarsi: e ispido, quasi brusco, immediato, senza una soffice coltre di grasso, favorito dalla loro natura filiforme che non prevede l'eroica difficoltà dell'unione né i magnifici e teneri sforzi per conseguirla.

Non amano l'acqua, e la temono, e non si capisce perché la frequentino. Anche loro vanno a branchi, ma non portano femmine, e si indovina che esse stanno altrove, ma sono sempre invisibili. A volte cantano, ma solo per sé, e il loro canto non è un richiamo ma una forma di struggente lamento. Si stancano presto e quando cala la sera si distendono sulle piccole isole che li conducono e forse si addormentano o guardano la luna. Scivolano via in silenzio e si capisce che sono tristi.

Post scriptum. Una balena vede gli uomini

Sempre così affannati, e con lunghi arti che spesso agitano. E come sono poco rotondi, senza la maestosità delle forme compiute e sufficienti, ma con una piccola testa mobile nella quale pare si concentri tutta la loro strana vita. Arrivano scivolando sul mare, ma non nuotando, quasi fossero uccelli, e danno la morte con fragilità e graziosa ferocia. Stanno a lungo in silenzio, ma poi tra loro gridano con furia improvvisa, con un groviglio di suoni che quasi non varia e ai quali manca la perfezione dei nostri suoni essenziali: richiamo, amore, pianto di lutto. E come dev'essere penoso il loro amarsi: e ispido, quasi brusco, immediato, senza una soffice coltre di grasso, favorito dalla loro natura filiforme che non prevede l'eroica difficoltà dell'unione né i magnifici e teneri sforzi per conseguirla.

Non amano l'acqua, e la temono, e non **si capisce** *perché la frequentino. Anche loro vanno a branchi, ma non portano femmine, e si indovina che esse stanno altrove, ma sono sempre invisibili. A volte cantano, ma solo per sé, e il loro canto non è un richiamo ma una forma di struggente lamento. Si stancano presto e quando cala la sera si distendono sulle piccole isole che li conducono e forse si addormentano o guardano la luna. Scivolano via in silenzio e si capisce che sono tristi.*

1. COERENZA TEMATICA:

• **argomento centrale**: gli uomini visti da una balena - sono considerati imperfetti (uso frequente di **senza** e **non**)

2. COERENZA SEMANTICA:

• **PAROLE CHIAVE:**

a. ambito psicologico (affannati, tristi, lamento)
b. ambito fisico (lunghi arti, piccola testa mobile, natura filiforme)

• **CAMPI SEMANTICI:**

a. del corpo: lunghi arti, poco rotondi, piccola testa mobile, natura filiforme
b. del suono: cantano, silenzio, gridano, groviglio di suoni, suoni, canto

3. COERENZA LOGICA:

- Connettivi di contrasto: MA (righe 2, 3, 5, 12, 13)
- Connettivi di somiglianza-opposizione: MA (righe 12, 14)
- Connettivi di ipotesi: SEMPRE COSI' (riga 1), E COME (righe 1 e 7), FORSE (riga 15)
- Connettivi di scopo: PER (riga 13)
- Forme verbali come connettivi: PARE (riga 3), SI INDOVINA (riga 12), SI CAPISCE (righe 11 e 16)

ESERCITARSI SULL'INDIVIDUAZIONE DELLA TIPOLOGIA TESTUALE
IL TESTO ELASTICO

AMBITI:

I - CAPOVERSO ED ENUNCIATO – PUNTEGGIATURA:

1. Quanti capoversi ci sono?
2. Individua i segni forti di punteggiatura che creano segmenti autonomi nell'enunciato.

II - LESSICO ED ELEMENTI DI ALTRI LINGUAGGI :

1. Alla balena gli uomini appaiono di forma minuta e sottile: sottolinea nel testo le parole che richiamano tali caratteristiche.
2. Che cosa sottolinea la frequenza nel testo di parole come *non* e *senza*?

- LESSICO FIGURATO

1. Nell'espressione *piccole isole* si può riconoscere una metafora. Con quale parola si può sostituire?

III - SINTASSI FRASALE E TESTUALE:

1. Rintraccia nel primo capoverso le frasi ellittiche di soggetto.
2. Evidenzia tutte le congiunzioni testuali ricorrenti anche a inizio testo.
3. Quale valore ha l'avverbio "forse" nella riga 15?
4. Dalla riga 11 fino alla fine del testo rintraccia i verbi con senso assoluto.

ESERCIZI SU CAPOVERSO E LESSICO

Forma minuta

Due capoversi

Post scriptum.
Una balena vede gli uomini

Sempre così affannati, e con lunghi arti che spesso agitano. E come sono poco rotondi, senza la maestosità delle forme compiute e sufficienti, ma con una piccola testa mobile nella quale pare si concentri tutta la loro strana vita. Arrivano scivolando sul mare, ma non nuotando, quasi fossero uccelli, e danno la morte con fragilità e graziosa ferocia. Stanno a lungo in silenzio, ma poi tra loro gridano con furia improvvisa, con un groviglio di suoni che quasi non varia e ai quali manca la perfezione dei nostri suoni essenziali: richiamo, amore, pianto di lutto. E come dev'essere penoso il loro amarsi**:** **(** e ispido**,** quasi brusco, immediato, senza una soffice coltre di grasso, favorito dalla loro natura filiforme che non prevede l'eroica difficoltà dell'unione né i magnifici e teneri sforzi per conseguirla.
Non amano l'acqua, e la temono, e non si capisce perché la frequentino. Anche loro vanno a branchi, ma non portano femmine, e si indovina che esse stanno altrove, ma sono sempre invisibili. A volte cantano, ma solo per sé, e il loro canto non è un richiamo ma una forma di struggente lamento. Si stancano presto e quando cala la sera si distendono sulle **piccole isole** che li conducono e forse si addormentano o guardano la luna. Scivolano via in silenzio e si capisce che sono tristi.

Segno forte di punteggiatura

barche

Difettosità e imperfezione degli uomini

ESERCIZI SULLA SINTASSI FRASALE E TESTUALE

1. Frasi ellittiche di soggetto

2. Congiunzioni testuali

Post scriptum.
Una balena vede gli uomini

Sempre così affannati, e con lunghi arti che spesso agitano. E come sono poco rotondi, senza la maestosità delle forme compiute e sufficienti, ma con una piccola testa mobile nella quale pare si concentri tutta la loro strana vita. Arrivano scivolando sul mare, ma non nuotando, quasi fossero uccelli, e danno la morte con fragilità e graziosa ferocia. Stanno a lungo in silenzio, ma poi tra loro gridano con furia improvvisa, con un groviglio di suoni che quasi non varia e ai quali manca la perfezione dei nostri suoni essenziali: richiamo, amore, pianto di lutto. E come dev'essere penoso il loro amarsi: e ispido, quasi brusco, immediato, senza una soffice coltre di grasso, favorito dalla loro natura filiforme che non prevede l'eroica difficoltà dell'unione né i magnifici e teneri sforzi per conseguirla.
Non amano l'acqua, e la temono, e non si capisce perché la frequentino. Anche loro vanno a branchi, ma non portano femmine, e si indovina che esse stanno altrove, ma sono sempre invisibili. A volte cantano, ma solo per sé, e il loro canto non è un richiamo ma una forma di struggente lamento. Si stancano presto e quando cala la sera si distendono sulle piccole isole che li conducono e forse si addormentano o guardano la luna. Scivolano via in silenzio e si capisce che sono tristi.

3. Avverbio frasale: esprime l'opinione del narratore

4. Verbi di senso assoluto

LA COESIONE

La coesione è la corretta connessione tra tutte le parti che compongono un testo. Essa consiste nella corretta connessione **MORFOSINTATTICA** e **LESSICALE.**
Dare coesione al testo significa rispettare in primo luogo i rapporti grammaticali e sintattici tra le varie parti.

La COESIONE MORFOSINTATTICA è garantita da

- CONCORDANZA MORFOLOGICA
  - TRA GENERE E NUMERO
  - CONCATENAMENTO DEGLI ELEMENTI DELLA FRASE
  - CORRETTO USO DELLE FORME VERBALI
- CONNETTIVI
- PUNTEGGIATURA
- COESIVI DI SOSTITUZIONE E SOTTINTENDIMENTO
  - Pronomi, aggettivi possessivi e dimostrativi, sinonimi, contrari, iperonimi, iponimi, nomi generali
  - Ellissi

La COESIONE LESSICALE è garantita da

- LA TRAMA DELLE PAROLE CHIAVE
- LE PAROLE APPARTENENTI AGLI STESSI AMBITI SEMANTICI
- I MECCANISMI DI SOSTITUZIONE E DI SOTTINTENDIMENTO
  - Pronomi, aggettivi possessivi e dimostrativi, sinonimi, contrari, iperonimi, iponimi, nomi generali
  - Ellissi

Testo di riferimento:
L. Serianni, V. Della Valle, G. Patota, *Il bello dell'Italiano comprendere ragionare comunicare*, 2019

ESERCITARSI SULLA COESIONE DEL TESTO

Post scriptum.

Una balena vede gli uomini A. Tabucchi

1. Individua il soggetto (gli uomini - evidenziati in **arancione**) ed evidenzia il predicato riferito al soggetto (concordanza genere – numero, corretto uso delle forme verbali) così da individuare le azioni (in **verde**), le caratteristiche fisiche (in **rosso**) e la condizione interiore del soggetto (in **viola**);

2. Individua il corretto coordinamento tra gli elementi della frase (soggetto: **gli uomini** – **predicato** – **complemento**);

3. Individua le categorie anaforiche riferite al soggetto (gli uomini): pronomi personali (in **blu**) e aggettivi possessivi (in **rosa**);

4. Individua i connettivi, congiunzioni (in **marrone**) e avverbi (in **azzurro**) per sottolineare i passaggi logici del ragionamento e il giusto concatenamento tra frasi principali, coordinate e subordinate.

ESERCIZIO N.1

Soggetto sottointeso: gli uomini

Azioni

Caratteristiche fisiche

Post scriptum.
Una balena vede gli uomini

sono (sottint.)

Sempre così affannati, e con lunghi arti **che** spesso agitano. E come sono poco rotondi, senza la maestosità delle forme compiute e sufficienti, ma con una piccola testa mobile nella quale pare si concentri tutta la loro strana vita. Arrivano scivolando sul mare, ma non nuotando, quasi fossero uccelli, e danno la morte con fragilità e graziosa ferocia. Stanno a lungo in silenzio, ma poi tra loro gridano con furia improvvisa, con un groviglio di suoni che quasi non varia e ai quali manca la perfezione dei nostri suoni essenziali: richiamo, amore, pianto di lutto. E come dev'essere penoso il loro amarsi: e ispido, quasi brusco, immediato, senza una soffice coltre di grasso, favorito dalla loro natura filiforme che non prevede l'eroica difficoltà dell'unione né i magnifici e teneri sforzi per conseguirla.

Non amano l'acqua, e la temono, e non si capisce perché la frequentino. Anche **loro** vanno a branchi, ma non portano femmine, e si indovina che esse stanno altrove, ma sono sempre invisibili. A volte cantano, ma solo per sé, e il loro canto non è un richiamo ma una forma di struggente lamento. Si stancano presto e quando cala la sera si distendono sulle piccole isole che li conducono e forse si addormentano o guardano la luna. Scivolano via in silenzio e si capisce che sono tristi.

Caratteristiche psicologiche

ESERCIZIO N.2

Soggetto sottointeso: gli uomini

Predicato

Post scriptum.
Una balena vede gli uomini

Essi (sott.)

(sono sott.)

Sempre così affannati, e con lunghi arti che spesso agitano. E come sono poco rotondi, senza la maestosità delle forme compiute e sufficienti, ma con una piccola testa mobile nella quale pare si concentri tutta la loro strana vita. Arrivano scivolando sul mare, ma non nuotando, quasi fossero uccelli, e danno la morte con fragilità e graziosa ferocia. Stanno a lungo in silenzio, ma poi tra loro gridano con furia improvvisa, con un groviglio di suoni che quasi non varia e ai quali manca la perfezione dei nostri suoni essenziali: richiamo, amore, pianto di lutto. E come dev'essere penoso il loro amarsi: e ispido, quasi brusco, immediato, senza una soffice coltre di grasso, favorito dalla loro natura filiforme che non prevede l'eroica difficoltà dell'unione né i magnifici e teneri sforzi per conseguirla.

Non amano l'acqua, e la temono, e non si capisce perché la frequentino. Anche loro vanno a branchi, ma non portano femmine, e si indovina che esse stanno altrove, ma sono sempre invisibili. A volte cantano, ma solo per sé, e il loro canto non è un richiamo ma una forma di struggente lamento. Si stancano presto e quando cala la sera si distendono sulle piccole isole che li conducono e forse si addormentano o guardano la luna. Scivolano via in silenzio e si capisce che sono tristi.

Complementi

ESERCIZIO N.3

Soggetto sottointeso: gli uomini

Aggettivi possessivi

Pronomi personali

Post scriptum.
Una balena vede gli uomini

Sempre così affannati, e con lunghi arti che spesso agitano. E come sono poco rotondi, senza la maestosità delle forme compiute e sufficienti, ma con una piccola testa mobile nella quale pare si concentri tutta la **loro** strana vita. Arrivano scivolando sul mare, ma non nuotando, quasi fossero uccelli, e danno la morte con fragilità e graziosa ferocia. Stanno a lungo in silenzio, ma poi **tra loro** gridano con furia improvvisa, con un groviglio di suoni che quasi non varia e ai quali manca la perfezione dei nostri suoni essenziali: richiamo, amore, pianto di lutto. E come dev'essere penoso il **loro** amarsi: e ispido, quasi brusco, immediato, senza una soffice coltre di grasso, favorito dalla **loro** natura filiforme che non prevede l'eroica difficoltà dell'unione né i magnifici e teneri sforzi per conseguirla.
Non amano l'acqua, e la temono, e non si capisce perché la frequentino. Anche **loro** vanno a branchi, ma non portano femmine, e si indovina che esse stanno altrove, ma sono sempre invisibili. A volte cantano, ma solo per **sé**, e il **loro** canto non è un richiamo ma una forma di struggente lamento. Si stancano presto e quando cala la sera si distendono sulle piccole isole che **li** conducono e forse si addormentano o guardano la luna. Scivolano via in silenzio e si capisce che sono tristi.

ESERCIZIO N.4

Congiunzioni

Post scriptum.
Una balena vede gli uomini

Sempre così affannati, **e** con lunghi arti che spesso agitano. **E come** sono poco rotondi, **senza** la maestosità delle forme compiute e sufficienti, **ma** con una piccola testa mobile nella quale pare si concentri tutta la loro strana vita. Arrivano scivolando sul mare, **ma** non nuotando, **quasi** fossero uccelli, **e** danno la morte con fragilità **e** graziosa ferocia. Stanno **a lungo** in silenzio, **ma poi** tra loro gridano con furia improvvisa, con un groviglio di suoni che **quasi** non varia **e** ai quali manca la perfezione dei nostri suoni essenziali: richiamo, amore, pianto di lutto. **E come** dev'essere penoso il loro amarsi: **e** ispido, **quasi** brusco, immediato, **senza** una soffice coltre di grasso, favorito dalla loro natura filiforme che non prevede l'eroica difficoltà dell'unione né i magnifici **e** teneri sforzi per conseguirla.
Non amano l'acqua, **e** la temono, **e** non si capisce **perché** la frequentino. **Anche** loro vanno a branchi, **ma** non portano femmine, **e** si indovina **che** esse stanno altrove, **ma** sono **sempre** invisibili. **A volte** cantano, **ma solo** per sé, **e** il loro canto non è un richiamo **ma** una forma di struggente lamento. Si stancano **presto e quando** cala la sera si distendono sulle piccole isole che li conducono **e forse** si addormentano **o** guardano la luna. Scivolano **via** in silenzio **e** si capisce **che** sono tristi.

Avverbi

TABELLA RELATIVA AL TESTO ANALIZZATO

Post scriptum.
Una balena vede gli uomini A. Tabucchi

TESTO ELASTICO	
CAPOVERSO	Presenza di due capoversi. Presenza di un solo segno forte di punteggiatura, i : al rigo 7 creano un segmento autonomo (righi 7-9).
LESSICO	Presenza di un lessico espressivo: la balena vede gli uomini di forma minuta ed imperfetta. Presenza di un lessico figurato: presenza di metafore (rigo 15).
SINTASSI FRASALE E TESTUALE	Presenza di frasi ellittiche di soggetto. Presenza di varie congiunzioni testuali. Presenza di verbi con valore assoluto. Presenza di un avverbio frasale.

Grazie per l'attenzione

Donatella Bisconti
Giuseppina Lombardi
Ilaria Pecci
Donatella Volpini

Acquapendente, 30 maggio 2024